



Unione Sindacale di Base del Trentino

Sede di Trento: Corso Buonarroti, 8 - 38121 Trento

Telefono: 3458839983 Fax: 04611728559

LA BATTAGLIA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL TRENTO DEVE DIVENTARE UNA LOTTA DI TUTTI

Fin dallo scorso anno abbiamo avversato decisamente il progetto di prolungamento delle attività all'interno delle scuole dell'infanzia nel mese di luglio. Esso **calpesta con disprezzo totale ogni diritto di chi lavora**. Ma in primo luogo distrugge l'idea stessa che ha portato alla definizione della scuola dell'infanzia come luogo specifico di avvio alla cittadinanza in una comunità di apprendimento che non sia un mera funzione di servizio. E' una bestemmia pedagogica.

Lo scorso luglio l'esperienza è stata semplicemente fallimentare e quest'anno il governo provinciale da dei numeri inaffidabili sulle iscrizioni. Inutile attendersi un bilancio veritiero e trasparente su quanto accadrà a luglio. **Il sistema mediatico è prostrato oscenamente al potere**. Ma soprattutto deve essere chiaro a chiunque che si tratta di un progetto cui guarda tutto l'apparato di potere economico, politico e sindacale nazionale per una devastante ristrutturazione del lavoro pubblico con la sua ricollocazione in mano ai privati, in primo luogo verso le strutture cooperative, ove lo sfruttamento è più intenso e diritti e reddito precipitano. Le strutture residuali di pertinenza pubblica saranno comunque corrose dall'invasione di personale gestito da entità private e governato con logiche aziendalistiche. Che tutto ciò possa rappresentare un risparmio o un miglioramento della qualità delle prestazioni sta solo nei sogni di chi crede che la condizione di schiavi renda la vita migliore.

Il disegno in corso di attuazione risponde al progetto delineato con la famigerata legge così detta della "buona scuola" dell'orribile Renzi, con un'ipotesi di agglutinamento del percorso 0 - 6 anni che fa molto figo per chi non riflette, ma è solo una grandissima stupidaggine laddove l'età evolutiva in un periodo che richiede conoscenze, formazione e esperienze raffinate viene trattato come una poltiglia informe da mani indegne. Il progetto è stato coltivato per anni dalla CGIL che ora ha trovato il suo esecutore testamentario in un governo che aggiunge la prepotenza all'ignoranza.

Purtroppo la mobilitazione di tutto il personale non ha ancora prodotto significativi risultati proprio per il tradimento di CGIL e CISL che hanno evidentemente rallentato l'iniziativa della UIL che al tavolo delle trattative è rimasta sola. Non potendo prendere parte attiva alle trattative abbiamo comunque espresso il nostro **sostegno a tutte le iniziative di lotta** che verranno proposte e **invitiamo tutto il personale a parteciparvi e a non arrendersi** poiché non è una battaglia solo di oggi. Ciò che stanno portando avanti è un vero e proprio massacro. Per tutti.

Deve essere chiaro infatti che il pifferaio magico che incanta le famiglie con false promesse non ha proprio nulla da offrire loro se non l'inganno: **ciò che viene venduto come servizio alle famiglie è da inquadrare nel progetto di piegare il tempo delle vite** di ogni persona alle dinamiche della produzione, al disciplinamento del vivere privato, sociale e pubblico sotto il comando della merce totalmente sconnesso dai bisogni fondamentali, in un mondo ove tutto diviene merce e tutto vi si subordina, e l'umano è sottoposto alle funzioni e ai ritmi delle macchine e alla circolazione delle merci.

**PER FERMARE LA FRANA DI TUTTO IL SISTEMA PUBBLICO DI
FORMAZIONE ISTRUZIONE E IMPEDIRE IL RITORNO AI
PERIODI PIU' BUI DELLA STORIA.
CONTINUIAMO LA LOTTA**